

## **DALLA COMMISSIONE UE NUOVE INIZIATIVE PER PROMUOVERE LE OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE E PROTEGGERE GLI SPETTATORI VULNERABILI**

BRUXELLES\ aise\ - Aiutare gli Stati membri ad attuare la direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta. Questo l'obiettivo della Commissione europea che questa settimana ha adottato gli orientamenti per garantire la promozione delle opere europee di contenuto mediatico, sostenendo in tal modo la diversità culturale e offrendo ai consumatori europei una maggiore possibilità di scelta. Obiettivo degli orientamenti anche contribuire a una migliore protezione degli utenti delle piattaforme di video on demand e per la condivisione di video, in particolare i minori, dall'incitamento all'odio e dai contenuti nocivi. "Le norme rivisitate sui servizi audiovisivi rappresentano uno strumento per la protezione degli utenti da contenuti nocivi", ha spiegato, infatti, Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale. "Permetteranno inoltre alle società, alle imprese cinematografiche e alle altre imprese del settore dei media in Europa di creare e promuovere contenuti prodotti in Europa; consentiranno inoltre ai consumatori di beneficiare di una maggiore diversità nella scelta di prodotti e servizi". Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: "stiamo sfruttando al meglio la vivacità del settore dei media audiovisivi a beneficio di noi tutti: cittadini, imprese, creatori e autori, indirizzando la nostra industria dei media verso servizi più innovativi, promuovendo la nostra cultura europea nei cataloghi a richiesta e proteggendo i nostri figli e altri utenti vulnerabili dai contenuti illeciti e nocivi online". Gli Stati membri dell'UE hanno tempo fino al 19 settembre 2020 per recepire nelle rispettive legislazioni nazionali la direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta. Gli orientamenti, pur non essendo vincolanti, intendono contribuire all'attuazione e all'applicazione armonizzate della direttiva. Forniscono il punto di vista della Commissione sulle modalità con cui determinati concetti dovrebbero essere applicati al fine di garantire un'attuazione coerente delle norme sui media in tutti gli Stati membri. Questi orientamenti si inquadrano nel più vasto lavoro della Commissione volto a definire più chiaramente le competenze e le responsabilità dei media sociali e delle piattaforme online e sono complementari al prossimo pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali, sul quale è attualmente in corso una consultazione pubblica. Gli orientamenti adottati dalla Commissione ORIENTAMENTI SULLE OPERE EUROPEE La direttiva sui servizi di media audiovisivi ha rafforzato gli obblighi di promozione dei film e degli show televisivi europei nei servizi a richiesta, i quali devono garantire una quota di contenuti europei pari almeno al 30% del loro catalogo e dare risalto a tali contenuti. La direttiva consente inoltre agli Stati membri, a determinate condizioni, di imporre ai fornitori di servizi di media che, pur stabiliti in un altro Stato membro, si rivolgono a un pubblico nel loro territorio di contribuire finanziariamente alla produzione di opere europee. Gli orientamenti includono inoltre una metodologia raccomandata per il calcolo della quota del 30% di contenuti europei in ciascun catalogo nazionale, basata sui titoli dei film e delle stagioni di serie televisive, e chiariscono inoltre le definizioni di "pubblico di modesta entità" e di "fatturato di modesta entità", nell'ottica di esonerare i piccoli fornitori dagli obblighi legati alla promozione di opere europee, evitando così di pregiudicare lo sviluppo del mercato o di ostacolare l'ingresso di nuovi operatori sul mercato. ORIENTAMENTI SULLE PIATTAFORME PER LA CONDIVISIONE DI VIDEO La direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta estende le norme dell'UE in materia di contenuti illegali e nocivi alle piattaforme per la condivisione di video, compresi i servizi come i media sociali per i quali la fornitura di contenuti audiovisivi non costituisce la finalità principale del servizio ma ne rappresenta comunque una funzionalità essenziale. Di conseguenza, gli operatori online dovranno garantire, analogamente agli operatori di media tradizionali, la tutela degli utenti dall'incitamento all'odio e la protezione dei minori dai contenuti nocivi. Le piattaforme online devono prendere iniziative contro i contenuti segnalati, che incitano alla violenza, all'odio e al terrorismo, e garantire che i messaggi pubblicitari e i prodotti inseriti nei programmi destinati ai minori siano adatti a questo pubblico. In tale contesto gli orientamenti forniscono agli Stati membri un insieme di strumenti per aiutarli a valutare quali servizi online dovrebbero rientrare nell'ambito di applicazione del quadro europeo per i media, oltre a individuare un elenco di indicatori pertinenti che gli Stati membri possono utilizzare per valutare se il contenuto audiovisivo sia un elemento essenziale, e non solo secondario o accessorio, della piattaforma online. Gli orientamenti tengono inoltre conto della natura dinamica dell'ambiente delle piattaforme online e mirano pertanto a garantire flessibilità sotto questo aspetto. (aise)